

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	9.50	L. 5.
a domicilio . . . . .	22	11.50	5.
Per tutta l'Italia, tranne le spese di posta in più	26	12.50	5.
Per l'Esterio le spese di posta in più	32	18.50	5.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre,			
La ASSOCIAZIONE SI RISERVANO:			
Padova all'Ufficio d'Associazione del Giornale, Via dei Servi, 1631			

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI NUOVI I GIORNI

Numero separato la Città Contadini edagno

fuori sette

Numero antivariante contenuti di

## PREZZO DELLE INSERZIONI

( pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interruzioni, spazi in carattere di testino.

Articoli comunicati cent. 40 la linea. Non si fanno conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non arrivate.

I masserelli anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XV ANNO XV  
Giornale di Padova

A V. V. T. S. Foglio Ufficiale degli Annunci Legali, Avvisi d'Asta etc. della Provincia di Padova.

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Non sembra che il Constitutionnel voglia dipingere il nostro partito progressista, e lo stato anemico in cui si trova il paese nostro?

Il giornale francese continua sulla crisi:

&lt; Un rimpastamento sarebbe pericoloso, o piuttosto non sarebbe sopportabile. Un Ministero composto dei pezzi migliori del precedente, darebbe ciò che durano le baracche del primo d'anno; si piantano alla vigilia di Natale per buttarle giù la prima domenica di gennaio. Tale sarebbe la sorte compassionevole di un Ministro imprudente, fiacco, composto in quella maniera.

&lt; È d'opò che le sommità reali del partito repubblicano ci si mettono dentro risolutamente: bisogna che i grandi capi del partito repubblicano vi s'impegnino anima e corpo; altrimenti siamo proprio alla dissoluzione (la parola è sottosegnata dal Constitutionnel) alla dissoluzione immediata.

&lt; Non bisogna illudersi perché la Francia è tranquilla.

&lt; Sotto queste apparenze cloroforiche e sonnacchiate, si nasconde un profondo scoraggiamento, una noia intensa e senza fondo. Or bene! Per il partito repubblicano — ed è sotto questo aspetto che la crisi è grave — si tratta di far vedere ch'esso ha la volontà, l'attitudine, e la facoltà di governare.

&lt; Il sig. Presidente della Repubblica, da quanto pare, non prova inclinazione alcuna per una politica radicale.

&lt; La disposizione è lodevole; ma perché non si vuol esperimentare al Governo il genio politico dei nostri illustri radicali?

&lt; Si potrebbe misurarsi, pesarli. La Francia sarebbe chiamata a formarsi un criterio del merito intrinseco di tutto uno stato maggiore, che invade, che strepita. Vedremo finalmente all'opera tutto questo battaglione sacro di frutta secca, che tengono serbato nel loro cervello tante idee feconde finora inedite, e che dai loro giornalisti di casa ci vengono annunziati come altrettanti Richelieu, Colbert, e Luvois della Repubblica.

&lt; Se questa innocente e povera Repubblica non deve vivere che della loro ispirazione, dei loro sforzi e del loro aiuto, essa è molto, ma molto ammalata. In tal caso essa si troverebbe nelle condizioni disparate, che precedettero il 18 fruttidoro, il precursore del 18 brumaio.

&lt; Noi crediamo sinceramente che il principio e il fatto della Repubblica sopravviveranno a questa prova formidabile. Ma, conveniamone, se qualche cosa potesse uccidere la Repubblica, non è forse l'incapacità, l'apatia, l'egoistica ambizione di certi repubblicani di peso di romanzi?

&lt; I partiti, che vengono chiamati con disprezzo e con odio reazionari, non hanno responsabilità di sorta nella crisi che imperversa e che sarà lunga. Il campo è lasciato perfettamente libero ai repubblicani della vigilia. Mai gli antichi partiti non furono più calmi, più rassegnati, meno importuni. In quest'ultima ses-

l'accordo provvisorio colla Germania ch'è si grave da non poter essere accolto in silenzio.

Rispetto all'Inghilterra, si ricorderà che gli onorevoli Bordonaro, Rudini, lo ed altri accennammo al danno che parrocchie qualità di vini italiani espatriati in Inghilterra risentono dei dazi. Allora l'onorevole Depretis disse che aveva aperto trattative col' Inghilterra, sulla base di facilitazioni che pareva si volessero fare alla Spagna.

(L'oratore legge le parole dell'on. Depretis del gennaio 1879.)

Oggi il Governo presenta l'accordo provvisorio coll'Inghilterra, e va fidato. Ma quale è la soluzione che obbligherebbe le negoziazioni iniziata del Depretis? Non ve n'ha traccia. L'argomento è gravissimo.

L'oratore esamina i risultati della inchiesta inglese sui dazi dei vini, e dice di non trovar curati, come desidererebbe, gli interessi nostri.

Prega il Governo di dar notizia di Camera intorno allo stato di queste negoziazioni, e fa osservazioni sulla differenza dei vini di Spagna, Portogallo e Italia in rapporto alla tassazione loro.

L'Inghilterra ha tutti i benefici della nostra tariffa con questo trattato, e perchè vuol continuare a colpire i vini italiani con un dazio differenziale?

Perchè le negoziazioni, avviate a buon fine nel gennaio 1879, non hanno approdato finora?

L'oratore voterà l'accordo provvisorio, ma crede che la Camera debba rinnovare la sua preghiera al Governo, affinché ecciti l'Inghilterra a riconoscere i principi d'equità verso noi nella materia dei vini. (Bene).

I corrispettivi ci saranno e larghissimi nel trattamento della nazione più favorita, oggi e dopoché avremo concluso il trattato colla Francia.

L'oratore parla poi delle proposte della Commissione francese, specialmente sull'aumento del dazio sui vini, e dice esser impossibile che sulla base di quelle proposte si conchiuda da noi un trattato colla Francia.

È necessario che noi curiamo in ogni modo la nostra produzione enologica; e l'oratore dice d'aver letto nel rapporto della Commissione francese prepoete di dazi sui vini, che obbligherebbero a rinunciare allo sviluppo commerciale di questa produzione tra la produzione tra la Francia e la Sicilia.

Non si può andare oltre al dazio cui acconsenti con coraggio l'on. Depretis.

Crede che la Camera debba dar forza in ciò al Governo per futuri negoziati. (Apprezzamento).

Chiede poi alla Camera di permettersi di svolgere le sue considerazioni sulle relazioni commerciali colla Germania. (Segni di grande attenzione).

Ricorda la sua precedente interrogazione rinviate al bilancio degli affari esteri, e crede opportuno discutere qui la questione.

Il relatore conclude per l'approvazione e la coscienza di economista dell'on. Boselli non è tranquilla.

L'oratore esamina la tariffa che si accorda alla Germania esaminando pure le condizioni del commercio in Germania.

Entra in molti particolari che eccitano interesse e stupore.

Noi con un tratto di penna accordiamo alla Germania il trattamento accordato all'Austria, colla speranza di miglioramenti eventuali in una negoziazione futura dell'Italia colla Francia.

L'oratore fugge dalle rappresaglie economiche e si rallegra di ciò che può accadere con il nuovo accordo commerciale colla Germania.

Ma che cosa ci dà la Germania in cambio dei nostri vantaggi? Ecco il punto sul quale è bene discutere. — Il relatore fece un diligente esame delle tariffe colla Germania e l'oratore passa in rassegna alcuni dei dazi sui nostri prodotti, dimostrando il salto in più nei dazi attuali, che si fa nei dazi tedeschi sui vini, burro, carne fresca ed altre merci. C'è un'enorme progressione di dazi anche nelle mandorle, nei formaggi, nel corallo e nel riso. I Tedeschi sono un popolo di savi e hanno studiato a fondo queste questioni. (Risate).

Parla del danno che all'industria dei cappelli di paglia di Marostica recheranno queste tariffe; parla dei conditi di Livorno ecc.

La tariffa tedesca è congegnata in modo da non favorire alcuna esportazione, specialmente dall'Italia.

Chi può difendere i nostri oli, le nostre paglie, i nostri aranci se non li difendiamo noi?

L'oratore svolge delle considerazioni sui vantaggi che alle nazioni manifatturiere reca il trattamento della nazione più favorita. La Germania ne trae gran vantaggio; perché ci manda prodotti manufatti.

Ha fede nella formula della nazione più favorita, perché sia rispettata da tutte le parti.

Dirà francamente ciò che pensa; tanto più perché è deputato d'opposizione, senza ambizioni prossime. (Risate).

Teme che la formula non sia egualmente rispettata. Parla delle stoffe liscie di Como aggravate dalla dogana austriaca d'un dazio come fossero operate.

Dice che l'industria dei zolfanelli prospera. Cita la fabbrica di Venezia e dice che la dogana austriaca dazi i zolfanelli col dazio maggiore che devono pagare le scatole.

Non è contento del modo con cui si applica il trattato per parecchie merci. Combatta le pretensioni dell'Austria sull'alcool e sulla birra.

Dimostra che col nuovo accordo colla Germania peggioriamo senza corrispettivo il trattamento dei nostri prodotti. Si dice che la Germania non escerà le sue tariffe verso l'Italia. Questo sarebbe il corrispettivo. E come dire che la Germania ci metterebbe una multa. (Risate).

Vi sono proprio delle fortune che hanno certi popoli e certi uomini di di Stato!

La Germania cresce i suoi dazi e riesce nel suo intento, ottenendo dagli altri popoli adesione alle altre tariffe.

Caroti e Boselli. Non in futuro.

Luzzatti Mi compiace di questa interruzione ch'è una riserva per futuro.

Dice poi che forse era meglio procedere in altra guisa. Non avrebbe, certamente, applicato dazi differenti alla Germania, che non li avrebbe potuto applicare alla nazione. Non si sarebbe però sancito con un trattato di commercio, e avrebbe aspettato di veder la conclusione delle trattative tra l'Austria e la Germania.

Però esprime anche il dubbio su questa idea, e parla delle negoziazioni tra la Germania e l'Austria-Ungheria, ed esponendo molte considerazioni sulla formula della nazione più favorita che la Germania ci concederebbe.

Non vede cosa ci concede oggi la Germania, né che potrà concederci nel 1881.

Noi facciamo alla Germania un favore senza corrispettivo.

G. Sandau : MARIANNA - Miss Muloch : LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet O.: SIBILLA - Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.

Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intiero nel 1880.

## DONNE

Agli associati, che pagano anticipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, il Giornale di Padova offre il vantaggio di un ribasso sul prezzo di associazione all'

## ILLUSTRAZIONE ITALIANA

e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi, dovranno aggiungere al prezzo d'abbonamento per l'Italia Centesimi 40, e L. UNA per l'estero per l'affrancazione postale.

## ELENCO DEI DONI

Guerzoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA

Zaniboni prof. P.: SCAPOLI

Bertini prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE

Saccardo A.: COLEFOSCO

Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma

Selvatico m. P.: ARTE ED ARTISTI

## PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata, pagandone anticipatamente l'importo

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Padova all'Ufficio L. 18 Anno Som. Trim.

a domicilio . . . . . 22 a domicilio 22 11.50 6.

pel Regno . . . . . 44 pel Regno 24 12.50 6.

Non ha però il coraggio di proporre la guerra di tariffe.

Ha fede nella bontà dei principi, come la ebbero l'Olanda e l'Inghilterra.

Possiamo aver pazienza, la quale non è effetto di rassegnazione, ma di studio.

Bisogna però che il governo sappia che noi desideriamo una modifica in queste tariffe, una modificazione equa, non in tutta la parte industriale della tariffa tedesca, ma in una categoria speciale di prodotti.

Conclude pregando la Camera di approvare il trattato, ma purghe non si pregiudichino i nostri diritti. Votiamo il trattato per ragioni d'amicizia, sperando nel tempo, ma colla convinzione che per futuro ci si accordi un corrispettivo.

Propone un ordine del giorno, nel quale si dichiara che la Camera vota il trattato colle riserve contenute nella Relazione.

Noi diciamo alla Germania: siamo veresi rassegnati, pur mandando ai forti e sapienti tedeschi un cordiale saluto. (B. ne. Applausi.)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — L'on ministro Desanctis dirigerebbe una circolare ai provveditori degli studi, per ordinare un'inchiesta rigorosa su tutte le scuole dipendenti dal clero ad accertarsi se l'insegnamento è conforme ai regolamenti ed ai programmi.

— 27. — L'onorevole Sindaco ha concesso gratuitamente alla Società per la cremazione dei cadaveri un'area gratuita al Campo Varano per esercitarsi il nuovo sistema di cremazione che si è introdotto in tante altre prime città d'Italia. (Gazz. d'Italia)

— L'assassino del conte Giusto, sindaco di Napoli, quel tal Mangione che diceva affatto di alienazione mentale, gode invece il pieno uso delle facoltà cogitative e lo vedremo quanto prima alla Corte d'Assise, rispondere del reato di mancato assassinio. (Opinione)

GENOVA, 26. — Il Corr. Mercantile riferendo dal Caffè la voce che il Governo si proponga sciogliere il Consiglio comunale di Genova, scrive:

Crede il Governo attuale che il secare la gente con continue coazioni, possa riuscire utile a sé e al paese? Se si, è in un grande errore, almeno per quanto riguarda Genova, la quale ha molte piaghe e molti guai da rimediare senza aggiungervene dei nuovi.

L'attuale Consiglio è la vera espressione della maggioranza dei cittadini, ed è sorto vittorioso dalla lotta elettorale, malgrado la falange degli impegnati governativi, e le enormi ed inaudite pressioni d'un prefetto come il Casalini.

## APPENDICE (37) del Giornale di Padova

## Le quattro sorelle ROMANZO

Obbedire - ecco la conclusione fatale inesorabile, che mi si affacciava. Quando sul tardi mi recai da mia madre, ebbi una specie di conferma a quella lettera scagliata.

Mi si annunciò che Vauquer aveva già mandato le chiavi di due palchi contigui per il teatro dell'Opéra - ; questa, che secondo mia madre e le mie sorelle, era una gentile attenzione da fidanzato, fu per me un nuovo motivo di spavento.

Essendomi domandato se io pure volessi andare allo spettacolo, a tutto rischio, mi diedi per ammalata, e potrei rilevare che il mio risfuso era stato sperato.

Mio malgrado, non riusciva a nascondere la mia tristezza, la mia eccitazione nervosa, la grande preoccupazione che mi pesava sul cuore; così che mi accadeva di pronunciare inavvertitamente delle parole significanti, di lasciarmi sfuggire dalle labbra delle esclamazioni improvvise, come se fossi vicina a impazzire.

Qual era il sacrificio che si voleva da me? Dopo avermi torturato invano l'immaginazione per rispondere a quella domanda, gridai, in un momento di impazienza invincibile:

Eletto dai cittadini senza preoccupazione di opinioni politiche, esso si compone di spiccate ed oneste individualità, le quali godono la stima di tutti e che tutti apprezzano come savii amministratori, di null'altro curanti che del ben e della città.

Hi questo Consiglio carrisposto alla generale aspettazione? Non esitiamo a dire di sì e a sostenere la nostra asserzione.

La precedente amministrazione aveva lasciato il bilancio con circa tre milioni di deficit. L'amministrazione attuale colle sue savie economie ridusse quello enorme deficit a sole 300,000 lire, e tutto si spera che il bilancio del 1831 si chiudera col pareggio. Potevasi e poteva pretendere di più?

MILANO, 26. — La Congregazione di carità di Milano s'impensierita per i mali che affliggono il contadino, ha deliberato di stanziare lire 40,000 annue, per ricostruire i fabbricati colonici in modo che i contadini abbiano ad avere buona casa. In questa città si sta per colorire un bel progetto. Si tratta di promuovere una esposizione industriale per l'881, alla quale prenderà parte tutta Italia. La Camera di Commercio se ne fa promotrice assicurando altri consorzi e corpi morali. L'attuazione di lì a Esposizione sarà deferita ad un Comitato esecutivo, nominato dalla Presidenza della Camera di Commercio.

CATANZARO, 26. — L'arrivo dell'onorevole Grimaldi fu seggiato come un grande avvenimento politico. I municipi dei comuni lungo la linea ferroviaria della provincia lo accolsero con entusiastiche dimostrazioni. A Taranto l'accoglienza fu splendida e così a Crotone, Ciro, Tricoli.

Alla stazione di Catanzaro v'erano tutte le rappresentanze eletive, le persone più notevoli per cultura, posizione sociale e popolo immenso. Le case sono imbardierate. Davanti alla abitazione dell'ex-ministro ci furono acclamazioni in elogio della di lui condotta politica.

(Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — In mezzo alle difficoltà di ricostituire il gabinetto si parla anche di due partiti radicali cui appigliarsi, e cioè: scioglimento della Camera e ministero o dittatura Gambetta.

Molti giornali sono persuasi che si finirà col piegare alle esigenze dei radicali e temono la cattiva impressione che ciò potrebbe produrre all'estero.

Nei corridoi della Camera si critica molto Grévy per il suo intervento diretto nella formazione del nuovo gabinetto.

— 20. — Si annuncia il prossimo arrivo a Parigi dell'ex re di Napoli, il quale viaggia sotto il nome di Duca di Castro.

— 20. — Si annuncia il prossimo ar-

riovo a Parigi dell'ex re di Napoli, il quale viaggia sotto il nome di Duca di Castro.

— Non importa, ci andrò... ci an-

dò... — disse mia madre.

— E dove? disse mia madre. Rimasi attonito: Sofia mi soccorse dicendo:

— Probabilmente, all'Opéra.

— È appunto ciò che voleva dire,

aggiunsi io precipitosamente.

— Avrete la bontà di farci conoscere le vostre intenzioni definitive,

continuò mia madre in tuono secco;

poichè queste nostre piccole fantasie

repentine sono d'un gusto abbastanza cattivo.

Mi ricordo d'aver guardato allora mia madre con un'attitudine così disperata, ch'essa mi si avvicinò e mi disse più dolcemente:

— Via, Giorgina; ho dimenticato che tu sei malata; non ho voluto certo adolorarti... Ebbene! se pensi di dovermi annoiare, rimanendo sola in casa questa sera, io ti farò compagnia.

Caddi in ginocchio davanti a lei, ce-

lai il mio viso nelle pieghe del suo vestito, e scoppiai in pianto affannoso,

senza poter pronunciare una sola parola.

Con quelle lagrime io invocavo mia madre in mio aiuto; ma essa non ci vide che una sorta di crisi, nervosa, risultato della mia indisposizione e degli avvenimenti del giorno precedente.

Quindi precorso di consolarmi con un tale pensiero, e mi ricacciai in fondo all'animo la confessione ch'io forse le avrei fatta, s'ella l'avesssa sollecitata, indovinando come sanno soltanto le madri. La vera cagione di

quella mia angoscia suprema.

Mia madre parlò senza ch'io ascoltassi; poscia mi acquetai alcuni poco, ritornando a discutere in me stessa sul da farsi. Ma si disse ch'era partito per

Leggesi nel Constitutionnel:

« Il Petit Marseillais ed altri giornali annunciano che l'imperatrice di Russia è in uno stato disperato.

L'Agence Havas dice che queste informazioni sono inesatte. L'imperatrice sta meglio: ella soffre soprattutto di uno stato nervoso, ma che non è quietante.

— Lo stesso giornale scrive:

« Le imposte indirette hanno prodotto nella prima quindicina di dicembre in sopra più di 3,400,000 franchi. Questa cifra è tanto più considerevole che si tenga conto dei rigori della stagione e delle difficoltà economiche del momento.

Dal 1. gennaio al 16 dicembre 1879 il totale del maggior prodotto asconde alla cifra di 137 milioni e mezzo.

GERMANIA, 25. — Il comitato berlinese di soccorso per gli inondati di Spagna ha spedito a Madrid 60 mila franchi.

SPAGNA, 26. — Si ha da Madrid:

« Il Senato approvò l'abolizione della Camera oggi 26 gennaio.

RUSSIA, 24. — Per venerdì 26 corrente era fissata a Pietroburgo la prima riunione del Consiglio dei ministri in seguito al ritorno dello zar e di Gorchakoff.

AFGHANISTAN, 19. — I giornali inglesi rivelano che la stampa russa accusa il generale Roberts di avere provocata la sollevazione dell'Afghanistan.

CATANZARO, 26. — L'arrivo dell'onorevole Grimaldi fu seggiato come un grande avvenimento politico. I municipi dei comuni lungo la linea ferroviaria della provincia lo accolsero con entusiastiche dimostrazioni.

— Alla stazione di Catanzaro v'erano tutte le rappresentanze eletive, le persone più notevoli per cultura, posizione sociale e popolo immenso.

Le case sono imbardierate. Davanti alla abitazione dell'ex-ministro ci furono acclamazioni in elogio della di lui condotta politica.

(Opinione)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre contiene:

R. decreto 20 novembre che costituisce in corpo morale il pugilato del sacerdote Tomaso Rivas, parroco di Misinto.

R. decreto 20 novembre che autorizza la inversione del residuo delle rendite di diciassette cappelle laicali e due luoghi più a favore di un ricovero di mendicità.

Regi decreti 18 e 24 dicembre che

convocano i collegi di Prato in Toscana e di Belluno per l'11 gennaio, e occorrendo una seconda votazione, per il 18 dello stesso mese.

— 20. — Si annuncia il prossimo ar-

riovo a Parigi dell'ex re di Napoli, il quale viaggia sotto il nome di Duca di Castro.

— Non importa, ci andrò... ci an-

dò... — disse mia madre.

— E dove? disse mia madre. Rimasi attonito: Sofia mi soccorse dicendo:

— Probabilmente, all'Opéra.

— È appunto ciò che voleva dire,

aggiunsi io precipitosamente.

— Avrete la bontà di farci conoscere le vostre intenzioni definitive,

continuò mia madre in tuono secco;

poichè queste nostre piccole fantasie

repentine sono d'un gusto abbastanza cattivo.

Burac, — ch'era, per così dire, uno della casa arrivò poco dopo. — Oservai che Giornella non gli mostrò punto il malumore, che, il giorno innanzi, aveva manifestato contro di me.

Forse Burac l'aveva rassicurata, spiegandole la verità della mia situazione,

e mi sentii ancora più infelice.

Burac mi venne accanto e mi disse:

— Ebbene! che c'è di nuovo?

— Nulla.

— E Malabry?

— Non l'ho ancora veduto.

Burac abbassò la voce:

— Io conosco finalmente il segreto della scena disgustosa, fatta nascere dal signor Benoit.

Ascoltai Burac, supponendo ch'egli stesse per raccontarmi ciò che aveva determinato l'audace proposito di Vittorio.

Egli mi disse d'aver soltanto sa-

puto che il conte C., nel 1812, al-

età di venticinque anni, aveva sposato la signora Benoit, vedova d'un uomo ricchissimo.

La signora Benoit aveva un figlio,

che s'era disgustato con sua madre,

avendo mostrato contrarietà al secondo matrimonio, e quel figlio era padre di Vittorio, che rimase orfano giovanissimo, giacché il signor Benoit morì all'epoca, in cui le tristi predizioni,

che aveva fatto a sua madre, cominciavano ad avverarsi.

Difatti il conte C., sacrificava alla

sete di piaceri l'immensa fortuna, di

sua moglie.

Da ciò nacque nel cuore di lei una gelosia che fu giudicata ridicola, per-

ché era la meritata punizione della

sua imprudenza e negli eccessi di que-

sta tremenda passione si lasciò an-

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise di Padova

#### PROCESSO ZAMPARO

Seduta del 27 dicembre

Il P. M. parla del furto in danno De Filippo. Narra le circostanze materiali del reato - quali sono risultate nei dibattimenti e che sono conosciute dai lettori. L'oratore della legge trova per tutti e quattro gli imputati - De Paoli, Municella, Marcato e Gregolo - prove più che sufficienti per giudicarli colpevoli.

Gia prima che succedesse il furto in questione, Municella, addetto all'osteria De Filippo, aveva dato motivi di sospetto sulla sua fedeltà.

Venuta la sera del 15 marzo 1878, Municella esce dall'osteria per azzare - dice lui - la cagna contro dei gatti, ma evidentemente per stornare l'attenzione dei familiari, che aveva dato dal furore nelle loro operazioni. Il testimonio Guerra Antonio depone d'aver a sua volta veduto il Zanon, sull'ora del furto, appunto intorno alla casa Stefanelli. De Paoli poi, giusta il Biscaccia, conferma la partecipazione del Marcato al furto in questione, aggiungendo quella del Nardi. Non fu nominato il terzo, ma già si sa si scovano degli scalpelli, che calzano all'impronta lasciate sui mobili scassinati delle Stefanelli, e tali scalpelli s'addattano pure meravigliosamente a certi buchi, che furono riscontrati in un v

Zelbel Gaciano 5, Fontana Francesco 10, Pizzi dott. Luigi 15, Ditta Giovanni Torre e Compagni 25, Famiglia Torre 15, Famiglia Venezia 20, Famiglia Antonio Cardin Fontana 70, Burba Giuseppe 5, Camposampiero dott. Eugenio 2, Faggiani Marianna 2, Zuccolini Angelo 2 Cappellari Giuseppina 1, Pascoal Catterina 5, Pandini Regina 2, Tommasi Antonio c. 30, Turri professore Francesco 1 5, Orlando Dante 10, Giuliano Maria 10, Bianchi march. Alessandro 50, Marolla dott. Federico 10, Ghisleni dott. Ghetto 15, Dina Levi 5, Marinelli prof. Giovanni 10, Zanaro Giuseppe 10, N N 5, Zucchi Giacinto 1, Fischer Edoardo 10, Martini Carlo 1, N N 1, Scabia don Alessandro 5 ore, Bordighe Francesco 2, N N 1, Muzzolon dottor Giacomo 5, Garzetti Marco 2, N N c. 15, Gobbi Angelo c. 50, Fontanarosa Luigi 1, 3, Calore Teresa 1, Maron Carlo 2, D'Amato Ferdinando 5, N N 1, Famiglia cav. Alberto 6, Parigi Tito 10, Mazzeschi Alberto 5, N N 3, Milanetto Carlo 2, N N 5, N N 6, Roberti Luigi 2, Rafaelli ing. Antonio 10, Landucci prof. Lando 10, Scipione ing. Giuseppe 10, Sacchetti Andrea 23, Di Lena Luigi c. 50, Bardin Antonio 1, 5, Sartori Piavone contessa Aletta 100, Vierbi Abramo 20, Bassi Giovanni 5, Segantini Clemente 2.

**L. 1886.35**

Somma pubblicata, 26199.53

**Totale L. 28085.88**

**Consiglio Comunale** — Ses-

sione straordinaria. — Una lettera circolare del Sindaco invita i signori Consiglieri alla seduta, che avrà luogo il giorno 29 corr. (lunedì) alle 8 pom., per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**  
Seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza:

a) per l'istituzione di un ospitale provvisorio;  
b) per l'abbassamento dell'argine di Brusuglio e la sistemazione della strada Ronchi in sostituzione del lavoro di sistemazione della Via Fornaci, deliberato nella seduta 4 settembre p. p.

2. Vendita al Demanio di un Magazzino in corte del Capitanato.

3. Permuta, d'area a Posto di Brenta per la sistemazione di quella Piazza.

4. Concorso del Comune nella spesa per magazzino dei sali.

5. Proposta del Consigliere cav. Carlo Maluta relativa alla ferrovia Campampiero-Castelfranco-Monte-Belluna.

Seduta segreta

6. Gratificazioni per l'azienda del Dazio.

7. Nomina di un Delegato del Comune nella Rappresentanza del Consorzio della strada di Bovolenta.

8. Nomina dell'Ispettore del Cimitero.

9. Nomina a Protocollista Municipale e a posti di risulta.

10. Modificazione della Deliberazione Consigliare 17 novembre p. p. relativa al sussidio concesso al diurista addetto al Museo.

11. Sussidio alla vedova del professor Mocellini Angelo.

**In corso.** — Questa mattina appicavasi il fuoco nella casa dei signori Biaggin, via Pozzo Dipinto, a cagione d'una stufa. Ma fortunatamente, coll'intervento del sig. Luigi Belli, impiegato al nostro Monte di Pietà, che si prestò validamente in aiuto dei signori Biaggin, il principio fu scongiurato, e, arrivati i pompieri, si riuscì a spagnare senz'altro l'incendio.

**Beneficenza e lavoro.** — Ci scrivono:

Piove, 25.

Il sig. Giacomo di Giacomo Moschini, come gli altri grossi possidenti di Piove, ha ricevuto dal Municipio l'interessamento di dare occupazione a qualche operaio n. l'andante stagione: Egli ha risposto a questa preghiera inviando immediatamente L. 200 a quella Congregazione di Carità, e mandando ordine al suo agente di fornir il granoturco a tutti i suoi affittuari e di tenere impiegati per tutta la stagione quattro artisti muratori.

L'atto filantropico del signor Moschini merita di essere conosciuto anche perché possa venire imitato; quindi pubblicandolo il vostro giornale farebbe cosa opportunesima ed un'opera buona.

**Una smentita.** — Togliamo dall'avventura del Palestina:

Rovigo, 28.

Nel numero di ieri abbiamo già smentito in parte la notizia che s'era sparsa per città intorno al Sindaco di Loro.

Oggi poi a conferma della smentita riceviamo con grande soddisfazione il seguente telegramma:

« Rubint,  
« Smentisci uccisione Sindaco Loro godendo ottima salute in mezzo a tranquillità perfettissima.

OTTOBRE « Coen. »

**Al Gran Sasso d'Italia.** — Una escursione e l'ascensione nell'attuale stagione al *Gran Sasso d'Italia* dove si calcola che vi possa essere alla sommità una temperatura di oltre 20° centigradi sotto lo zero e qualche metro di neve d'altezza è un fatto abbastanza importante che merita esser riportato.

I sigs. Eduardo Ingegnere Martinoni, Corradino, Sella, Lorenzini e Francesco fratelli Allievi membri tutti del Club Alpino sezione di Roma, sono partiti quest'oggi per Aquila e nella notte di domani faranno l'ascensione al *Gran Sasso*, che presenterà loro non lievi difficoltà non essent'anche da qualche pericolo che auguriamo sarà da loro facilmente sormontato.

(*Gazetta d'Italia*)

**Orribile disgrazia.** — Mandano da Parigi, 26, al *Pugnolo* di Milano: « Ieri alle miniere di Saint-Etienne è successa una terribile disgrazia; par la imprudenza di un palestriero si sviluppò un incendio nelle saderie sotterranee, per cui 21 minatori rimasero soffocati dal fumo. Morirono altre 5 persone che cercarono di soccorrerli. »

**ORDINE DEL GIORNO**

Seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza:

a) per l'istituzione di un ospitale provvisorio;  
b) per l'abbassamento dell'argine di Brusuglio e la sistemazione della strada Ronchi in sostituzione del lavoro di sistemazione della Via Fornaci, deliberato nella seduta 4 settembre p. p.

2. Vendita al Demanio di un Magazzino in corte del Capitanato.

3. Permuta, d'area a Posto di Brenta per la sistemazione di quella Piazza.

4. Concorso del Comune nella spesa per magazzino dei sali.

5. Proposta del Consigliere cav. Carlo Maluta relativa alla ferrovia Campampiero-Castelfranco-Monte-Belluna.

Seduta segreta

6. Gratificazioni per l'azienda del Dazio.

7. Nomina di un Delegato del Comune nella Rappresentanza del Consorzio della strada di Bovolenta.

8. Nomina dell'Ispettore del Cimitero.

9. Nomina a Protocollista Municipale e a posti di risulta.

10. Modificazione della Deliberazione Consigliare 17 novembre p. p. relativa al sussidio concesso al diurista addetto al Museo.

11. Sussidio alla vedova del professor Mocellini Angelo.

**In corso.** — Questa mattina appicavasi il fuoco nella casa dei signori Biaggin, via Pozzo Dipinto, a cagione d'una stufa. Ma fortunatamente, coll'intervento del sig. Luigi Belli, impiegato al nostro Monte di Pietà, che si prestò validamente in aiuto dei signori Biaggin, il principio fu scongiurato, e, arrivati i pompieri, si riuscì a spagnare senz'altro l'incidente.

Si afferma che la Regina verrà a Roma nel 3 gennaio, ma io credo che nella sua stabilità.

Roma fu ieri turbata dalla notizia della morte del generale Giuseppe Avezzana.

Col generale Avezzana la morte ha rapito all'Italia uno dei più vecchi e benemeriti patrioti, uno di quelli uomini d'azione che la storia dichiarerà precursori del nazionale risorgimento. L'on. Avezzana non può considerarsi come uomo politico nel ristretto senso della parola. Egli fu patriota e soldato. Le sue idee abbracciavano il largo, elevato concetto della patria, anzi della umanità. La sua mente non piegava alle considerazioni delle esigenze politiche.

La Commissione parlamentare incaricata di fissare la distribuzione dei sussidi si radunerà il primo gennaio.

Si prevede che i funerali in onore del generale Giuseppe Avezzana riusciranno imponenti.

Vi assisteranno i Ministri, la Camera ed il Senato.

be grande merito nelle disposizioni per la difesa, nella quale il generale Garibaldi, da lui chiamato a Roma, doveva far rifuggere di nuovo, splendida luce il valore italiano.

La parte che l'on. Avezzana ebbe nell'insurrezione di Genova, dopo i disastri del 1848, fu giudicata dalla storia. Quella parte fu un errore della sua mente, consunto dal carattere del patriottismo, che solo nella repubblica affidava allora la salvezza d'Italia e il trionfo della libertà.

Il venerdì patriota fece poi adesione alla monarchia costituzionale e sedette per cinque legislature nella Camera, della quale era, per età, il decano. Tutti i partiti lo rispettavano. La di lui figura simpatica e veneranda pareva quella del patriottismo, si spesso implicato dalle grettezze partigiane.

I funerali avranno luogo domani mattina. La salma fu imbalsamata. Avezzana era presidente del Comitato per l'Italia irredenta. Forse vorranno portare nella processione funebre bandiere che il governo non potrà permettere.

Speriamo che non sia turbata da inopportuna esigenza partigiana, per opera delle frazioni esitate, la dimostrazione patriottica.

E poiché ho nominato il generale Garibaldi, vi dirò che il sig. F. Deschesch ha pubblicato un opuscolo, col titolo: *Garibaldi dal 1860 al 1879*.

L'autore accusa la sinistra, e specialmente alcuni uomini della sinistra, d'aver mistificato il generale. L'opuscolo contiene rivelazioni non prive d'interesse.

Del resto, il governo della sinistra fu una mistificazione universale. Qui meraviglia che anche il generale Garibaldi abbia subito la sorte di tutti quelli che ebbero fiducia nella progresseria?

Ieri, festa per il Natale, le Basiliche di Roma furono affollate.

E ieri sera erano pure affollati i teatri. Al Valle, la compagnia Bellotti Bonelli inaugurò le sue rappresentazioni, colle commedie di Sartori. I Vecchi celti

Ieri fu aperto un nuovo teatrino nella via di San Carlo ai Catinari.

Domenica sera, prima rappresentazione degli *Ugonotti* all'Apollo.

Il teatro della Scala è chiuso per istantanea indisposizione della signora De Reszke. Si farà l'*Aida*, ma il pubblico è molto disgustato.

**TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE**

**Estrazione del 27 dicembre**

VENEZIA	89	8	63	1	11
BARI	24	52	10	31	77
FIRENZE	73	56	60	28	25
MILANO	6	47	79	40	16
NAPOLI	3	11	21	46	69
PALERMO	35	42	79	63	73
ROMA	82	18	74	33	72
TOLEDO	38	36	63	33	66

**CALCUTTA** — Nessuna notizia di Roberts e Gough. La nebbia impedisce i segnali.

**FILADELPHIA** — Grant, rispondendo ad un'indirizzo del Delegato della Società universale per la pace, disse che sperava nell'epoca in cui un Tribunale, riconosciuto da tutte le Nazioni, regolerebbe le divergenze internazionali, ma, durante il suo viaggio, si convinse che non esisteva neppure il desiderio di creare tale Tribunale. Riconosciuto alla questione orientale, crede che passerà lungo tempo prima che le nazioni, accettano a sottoporla ad un arbitrato, tutti i paesi d'Europa, che fanno commercio con l'Oriente essendo vicendevolmente gelosi.

**CALCUTTA** — Nessuna notizia di Roberts e Gough. La nebbia impedisce i segnali.

**FANFULLA DELLA DOMENICA**

**CAMERA DI COMMERCIO**

**LISTINO DEGLI EFFETTI PUBBLICI E DELLE VALUTE**

**DICEMBRE**

22	23	24	25	26	27
Rendita Italiana I. Luglio 91.70	91.75	91.90	90.00	91.80	91.75
Prestito 1866 6.20	6.20	6.20	6.00	6.20	6.20
Pezzi da 20 franchi 22.65	22.63	22.62	20.00	22.63	22.64
Doppi di Genova 88.30	88.29	88.25	80.00	88.25	88.30
Fiorini d'Argento V. A. 2.43	2.42	2.42	0.00	2.42	2.42
Banconote Austriache 2.43	2.42	2.42	0.00	2.42	2.42

**LISTINO DEI GRANI**

**dal 21 al 27 Dicembre**

**DI PADOVA**

**26 dicembre**

**Tempo n. di Padova ore 12 n. 1 11**

**Tempo n. di Roma ore 12 n. 3 13**

**OSSERVATORIO METEORLOGICO**

**aggiunto all'altro n. di 11 del ruolo**

# CALENDARIO PER L'ANNO 1880

NB. Le Feste puramente religiose sono indicate dalla Croce +; e le religiose prescritte dall'Autorità politica (Decreto 17 Ottobre 1869) per gli effetti civili, sono indicate dalla Croce X.

## GENNAIO

Leva il Sole a ore 7 m. 39.  
Tram. a ore 4, m. 21.  
  
X 1 Giov. Circene, di N. S.  
2 V. s. Baro vesc.  
3 S. Inv. di S. Daniele m.  
X 4 Dom. S. Dafrosa v. m.  
5 L. s. Telesforo Pp. mart.  
U. Q. Vento e geluccio.  
6 S. M. Epifania di N. S.  
7 M. s. Gaudenzio m.  
8 G. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia  
9 V. s. Mariana v. m.  
10 S. s. Gio. Buono vesc.  
11 Dom. S. Ignazio Pp.  
L. N. Nuvolo e freddo.  
12 L. s. Satiro m.  
13 M. s. Ilario vesc.  
14 M. s. Pietro Orsolo.  
15 G. s. Paolo l'eremita.  
16 V. s. Marcello I.p.  
17 S. s. Antonio abate.  
18 Dom. SS. Nome di Gesù  
19 L. s. Canuto re.  
P. Q. Pioggia, poi neve.  
20 M. ss. Fabiano e Sebastiano  
21 M. s. Agnese verg. m.  
**Sole in Aquario.**  
22 G. ss. Vincenzo e Anast.  
23 V. s. Spes di Maria Vergine  
24 S. s. Timoteo vesc.  
25 Dom. S. C. s. Paolo  
26 L. s. Policarpo vesc.  
27 M. Orat. nel Orto di G. C.  
L. P. Sereno, poi variato.  
28 M. s. Tito vesc. m.  
29 G. s. Francesco di Sales.  
30 V. b. Antonio Manzoni.  
31 S. s. Geminiano vesc.  
  
Coltiv. L. N. Spinacci, L. V.  
Lattuga nostrana.  
Pesce ricerato: Anguilla, Asiado,  
Baracola, Calamaro, Luzzo.

## FEBBRAIO

Leva il Sole a ore 7 m. 40.  
Tram. a ore 4, m. 30.  
  
X 1 Dom. S. Sess. s. Ignazio  
2 L. s. Pacifico, di M. V.  
3 M. s. La Passione di N.S.G.C.  
e Biagio vesc. m.  
U. Q. Vento e geluccio.  
4 M. s. Andrea Corsini ves.  
5 G. s. Agata verg. m.  
6 V. s. Dorotea verg. m.  
7 S. s. Romualdo abate.  
8 Dom. Quir. s. Gio. de Mata.  
9 L. s. Apollonia verg. m.  
10 M. s. Scolastica verg. m.  
L. N. Neve e freddo.  
11 M. s. Ceneri e i 7 Fond.  
12 L. s. S. Ceneri e i 7 Fond.  
13 M. s. Ilario vesc.  
14 M. s. Pietro Orsolo.  
15 G. s. Paolo l'eremita.  
16 V. s. Marcello I.p.  
17 S. s. Antonio abate.  
18 Dom. SS. Nome di Gesù  
19 L. s. Giacomo verg. mart.  
20 M. s. Faustino e Giovita  
21 M. ss. Pietro Nolasco Temp.  
P. Q. Semi eremo.  
22 G. s. Valentino prete m.  
23 Dom. I. di Quir., Trasla.  
z. di s. Antonio di Padova  
24 L. s. Giuliana verg. mart.  
25 M. s. Faustino e Giovita  
26 L. s. Eufrosina verg. m.  
27 Dom. di Passione  
Natalizio di S. M. Umberto I  
28 L. s. Spine di N.S.G.C.  
29 Dom. I. di Quir., Tra-  
siaz. di s. Antonio di Padova  
30 L. s. Giuliana verg. mart.  
31 M. s. Faustino e Giovita  
32 Dom. II. Q. di s. Pietro  
33 Dom. S. C. s. Paolo  
34 Dom. S. Matia Apostolo  
35 Dom. S. Felice III. p.  
36 G. s. Margherita di Cortona  
L. P. Neve e pioggia.  
37 V. s. SS. Sindone di N. S.  
38 S. s. Caterina de' Ricci v.  
39 Dom. III. Q. s. Romano  
  
Coltiv. L. N. Cappucci, Cipolla,  
L. V. Salvia, Fava, Verze.  
Pesce ricerato: Astige, Asiado,  
Ostria, Raina, Rombo, Seppa.

## MARZO

Leva il Sole a ore 6, m. 27.  
Tram. a ore 5, m. 33.  
  
1 L. b. Giovanna Maria Bon.  
2 M. s. Simplicio Pp.  
3 M. s. Angela Merici verg.  
U. Q. Vento e sereno.  
4 G. s. Casimiro re.  
5 V. ss. Pinigne di N.S.G.C.  
6 S. s. Marciano vesc.  
7 Dom. IV. Q. s. Tommaso  
8 L. s. Giovanni di Dio  
9 M. s. Francesca Romana  
10 M. ss. Quaranta martiri  
11 G. s. Eracio m.  
C L. N. Pioggia, poi sereno.  
12 V. ss. Sangue di N. S.  
13 S. s. Eufrosina verg. m.  
X 14 Dom. di Passione  
Natalizio di S. M. Umberto I  
15 L. s. Longino, m.  
16 M. s. Abramone eremita p.  
17 M. s. Patrizio vesc.  
18 G. s. Gabriele Arcangelo  
19 V. s. Giuseppe  
C P. O. Si fa sensire il tuono  
20 Q. s. Nicteta vesc.  
21 Dom. delle Palme  
Sole in Ariete.  
22 L. s. Benvenuto  
23 M. s. sant'Onofrio  
24 M. s. simone m.  
25 G. s. santo  
26 V. s. santo  
L. P. Tempo burrascoso.  
27 S. s. santo  
28 Dom. Pasqua  
29 L. s. I. Festa, s. Cirillo  
30 M. s. III. Festa, s. Giov.  
31 M. s. Balbina verg. m.  
  
Coltiv. L. N. e L. V. ogni sorta  
di Insalata, Erbaggi, Zucche.  
Pesce ricerato: Albero, Barbone,  
Capparozzo, Chiappa.

## GIUGNO

Leva il Sole a ore 4, m. 50.  
Tram. a ore 7, m. 6.  
  
1 G. s. Teodora verg. m.  
2 V. s. Francesca di Paola  
U. Q. Variabile.  
3 S. in Albis, s. l'unerazio.  
4 Dom. S. in Albis, s. Isidoro  
5 Dom. Annunziata di M. V.  
6 M. s. Sisto I. Pp.  
7 M. s. Eusebio  
8 G. s. Dioniso vesc.  
9 V. s. Maria Cleofe verg.  
C L. N. Pioggia dirotta.  
10 S. s. Ezechiele profeta.  
11 Dom. S. Iorenzino  
12 L. s. Giulio Pp.  
13 M. s. Emerigendo re.  
14 M. ss. Tiburzio e Valer.  
15 G. s. Crescente  
16 V. s. Turibio vesc.  
17 S. s. Anteone Pp.  
P. Q. Qualche temporale.  
18 Dom. Patroni dei S. Gu-  
erini.  
19 L. s. Leone IX. Pp.  
20 M. s. Agnese verg.  
21 M. s. Anslemo vesc.  
**Sole in Toro.**  
22 G. s. Sotero e Cajo Pp.  
23 V. s. Giorgio cavaliere  
24 S. s. Fedele  
L. P. Semiseri, pioggia.  
25 Dom. S. Marco Rog. m.  
26 L. s. Cloto e Marcello Pp.  
27 M. s. Liberale conf.  
28 M. s. Paolo dalla Croce  
29 G. s. Pietro  
30 V. s. Caterina di Siena v.  
  
Coltiv. L. N. Fagioli e Co-  
meri.  
Pesce ricerato: Anguiglia, Bar-  
bone, Mozzetta, Sturione, Suro,  
Coppese.

## MAGGIO

Leva il Sole a ore 4, m. 50.  
Tram. a ore 7, m. 6.  
  
1 S. ss. Filippo e Giacomo  
U. Q. Sereno.  
2 Dom. S. Anastasio vesc.  
3 L. Inv. della S. Croce Rog.  
4 M. s. Moneta Rog.  
5 M. s. Pio V. Pp. Rog.  
6 G. s. Ascensione di N. S.  
Festa dello Statuto  
7 L. s. Stanislao vesc.  
8 S. App. di s. Michele Arc.  
9 Dom. S. Gregorio vesc.  
C L. N. Tempio assiculato.  
10 L. b. Beatrice d'Este v.  
11 M. s. Mamerto vesc.  
12 M. s. Giulio Pp.  
13 M. s. Emerigendo re.  
14 V. s. Antonine vesc.  
15 S. s. Isidoro Vig.  
X 16 Dom. delle Pent.  
17 L. s. I. Festa, s. Pasquale  
P. Q. Tempio, poi pioggia.  
18 M. s. Venanzio  
19 M. s. Pietro Celestino T.  
20 G. s. Bernardino  
21 V. s. Felice di Cantalice T.  
**Sole in Gemini.**  
22 S. s. Giulia verg. m. T.  
23 Dom. SS. Trinità  
24 L. B. V. m. Ausiliatrice  
L. P. Comm. il caldo.  
25 M. s. Gregorio VII Pp.  
26 M. s. Filippo Neri vesc.  
X 27 G. s. SS. Corpo di N. S.  
28 V. s. Germano vesc.  
29 S. s. Regino  
30 Dom. s. Ferdinando  
U. Q. Tempore.  
31 L. ss. Canziano e C. mm.

Coltiv. L. N. Lattuga, Indivia.  
Pesce ricerato: Albero, Astige,  
Cefalo, Lucerna, Orada, di  
canale.

## ACQUA TONICA DICQUEMARE Chimico - Rouen



AIuta la crescita dei capelli, ne impedisce lo scolorimento e li rin vigorisce.  
L. 3 la boccetta.

### FOMATA EPIDERMIALE ANTIPERICULARE

Arresta la caduta dei capelli, distrugge le pellicole, calma il prurito.  
L. 3 il vasetto. 10-268

Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24. — in Torino, alla Agenzia D. Mondi.

La vera Acqua Anaterina del  
dott. J. G. Popp medico-dentista  
di Corte imperiale in Vienna ha sempre buon  
effetto sopra le gengive ed i  
denti.

Sig. d. J. G. Popp  
medico-dentista di Corte imperiale in Vienna  
Avendo io fatto uso della sua

### ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

so potuto convincermi del suo buon  
effetto, sopra le gengive ed i  
denti, e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alla so-  
ficiente umanità.  
Vienna (Austria) 1879. — E. Langravia di Fürstenberg  
4-62 — Generale di cavalleria

## LUGLIO

Leva il Sole a ore 4, m. 13.  
Tram. a ore 7, m. 47.

### Feste civili

14 Marzo. Natalizio di S. M. Umberto I Re d'Italia, n. 1842.  
17 Marzo. Solennità commemorativa degli illustri scrittori  
e pensatori italiani in tutti i Liegi del Regno.  
6 Giugno. Festa dello Statuto.

## Lunario Ebraico, Anno 5640.

In quest'anno tutte le *Paraschot* sono unite, eccezzuate *Hucad* e *Balach*, *Nizzavim* e *Vatieh*.  
Sabati 51, Giorni 334.

### Capi-mesi.

*Parshat*, Mercoledì 14 e 17 Gen-  
naio.

*Shevat*, Mercoledì 14 e 17 Gen-  
naio.

*Adar*, Venerdì 13 Febbraio.  
14 Marzo. Solennità commemorativa degli illustri scrittori  
e pensatori italiani in tutti i Liegi del Regno.  
6 Giugno. Festa dello Statuto.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
*Tamuz*, Mercoledì 19 Ottobre.  
Av. Venerdì 9 Luglio.  
*Eltz*, Sabato 7 e 8 Agosto.  
*Tizri*, Mercoledì 8 Sett.  
*Di Chupur*, Mercoledì 15 Sett.  
*Di Teved*, Venerdì 5 Dicembre.

### Feste.

*Parshat*, Giovedì 26 Febbraio.  
*Pasqua*, Sabato 27 Marzo.  
*Sciayut*, Domenica 16 Maggio.

### 5641.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
*Tamuz*, Mercoledì 19 Ottobre.  
Av. Venerdì 9 Luglio.  
*Eltz*, Sabato 7 e 8 Agosto.  
*Tizri*, Mercoledì 8 Sett.  
*Di Chupur*, Mercoledì 15 Sett.  
*Di Teved*, Venerdì 5 Dicembre.

### Digituni.

*Di Adar*, Mercoledì 23 Febb.  
*Di Tamuz*, Domènica 27 Giugno.  
*Di Av.*, Domenica 18 Luglio.  
*5641.*

### Feste.

*Parshat*, Giovedì 26 Febbraio.  
*Pasqua*, Sabato 27 Marzo.  
*Sciayut*, Domenica 16 Maggio.

### 5642.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
*Tamuz*, Mercoledì 19 Ottobre.  
Av. Venerdì 9 Luglio.  
*Eltz*, Sabato 7 e 8 Agosto.  
*Tizri*, Mercoledì 8 Sett.  
*Di Chupur*, Mercoledì 15 Sett.  
*Di Teved*, Venerdì 5 Dicembre.

### Feste.

*Parshat*, Giovedì 26 Febbraio.  
*Pasqua*, Sabato 27 Marzo.  
*Sciayut*, Domenica 16 Maggio.

### 5643.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
*Tamuz*, Mercoledì 19 Ottobre.  
Av. Venerdì 9 Luglio.  
*Eltz*, Sabato 7 e 8 Agosto.  
*Tizri*, Mercoledì 8 Sett.  
*Di Chupur*, Mercoledì 15 Sett.  
*Di Teved*, Venerdì 5 Dicembre.

### Feste.

*Parshat*, Giovedì 26 Febbraio.  
*Pasqua*, Sabato 27 Marzo.  
*Sciayut*, Domenica 16 Maggio.

### 5644.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
*Tamuz*, Mercoledì 19 Ottobre.  
Av. Venerdì 9 Luglio.  
*Eltz*, Sabato 7 e 8 Agosto.  
*Tizri*, Mercoledì 8 Sett.  
*Di Chupur*, Mercoledì 15 Sett.  
*Di Teved*, Venerdì 5 Dicembre.

### Feste.

*Parshat*, Giovedì 26 Febbraio.  
*Pasqua*, Sabato 27 Marzo.  
*Sciayut*, Domenica 16 Maggio.

### 5645.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
*Tamuz*, Mercoledì 19 Ottobre.  
Av. Venerdì 9 Luglio.  
*Eltz*, Sabato 7 e 8 Agosto.  
*Tizri*, Mercoledì 8 Sett.  
*Di Chupur*, Mercoledì 15 Sett.  
*Di Teved*, Venerdì 5 Dicembre.

### Feste.

*Parshat*, Giovedì 26 Febbraio.  
*Pasqua*, Sabato 27 Marzo.  
*Sciayut*, Domenica 16 Maggio.

### 5646.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
*Tamuz*, Mercoledì 19 Ottobre.  
Av. Venerdì 9 Luglio.  
*Eltz*, Sabato 7 e 8 Agosto.  
*Tizri*, Mercoledì 8 Sett.  
*Di Chupur*, Mercoledì 15 Sett.  
*Di Teved*, Venerdì 5 Dicembre.

### Feste.

*Parshat*, Giovedì 26 Febbraio.  
*Pasqua*, Sabato 27 Marzo.  
*Sciayut*, Domenica 16 Maggio.

### 5647.

*Capo d'anno*, Lunedì 6 Sett.  
*Chapur*, Mercoledì 15 Settembre.  
*Sukot*, Lunedì 20 Settembre.  
<i